



Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Bologna

con il patrocinio di:



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI

## CORSO DI ALTA FORMAZIONE

**L'attività del Consulente Tecnico e del Perito nei giudizi civili  
e penali: questioni processuali e *cases study***

**lunedì 15 aprile 2024**

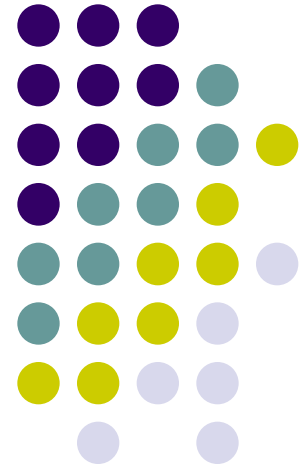
Dalle ore 15:00 alle ore 18:00

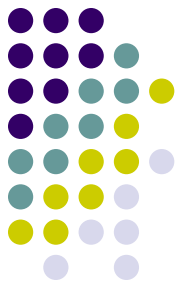
ODCEC di Bologna, Sala Biagi Piazza de' Calderini n.2 in presenza  
Piattaforma Go To Webinar

***La consulenza tecnica ai fini dell'accertamento dello stato  
d'insolvenza del soggetto finanziato con mutui ed aperture di  
credito assistiti da garanzia pubblica (fondo garanzia mcc per le  
pmi o sace) ai sensi del d.l. n. 23/2020***

15 aprile 2024

Stefano d'Orsi – Dottore Commercialista in Bologna





# Sintesi misure legislative sostegni di natura finanziaria periodo Covid – 19

Nel periodo di emergenza pandemica da Covid – 19 si sono articolate in una serie di previsioni poste dai decreti legge che si sono man mano susseguiti a partire da marzo 2020. In particolare:

- il **D.L. 17.3.2020 n. 18** è stata prevista una prima misura straordinaria a favore delle micro-imprese e delle PMI con: (i) ***la proroga fino al 30.9.2020 dei contratti di finanziamento erogati in varie forme, stabilizzando i contratti e dilazionando la scadenza dei relativi crediti***; (ii) ***la moratoria, fino alla medesima data, delle rate in scadenza di mutui, prestiti, leasing, ecc...***
- Il successivo **D.L. 8.4.2020 n. 23**, dopo i primi interventi aventi natura di “moratoria”, ha introdotto veri e propri strumenti di sostegno alla liquidità e di accesso al credito, con garanzia pubblica del finanziamento bancario (oscillante tra il 70% ed il 90% dell’importo in funzione delle dimensioni dell’azienda), oltre ad un incremento del Fondo di garanzia per le PMI.
- Nondimeno, non va omissso che il **medesimo decreto** ha introdotto alcune ***disposizioni di “moratoria” di taluni obblighi in capo alle imprese in crisi***, quanto alla redazione dei bilanci (in tema di scioglimento a seguito di riduzione del capitale per perdite), alla sospensione *ex lege* dei procedimenti concorsuali, con il chiaro intento di procedere alla **sterilizzazione del periodo emergenziale** ai fini delle stesse procedure e delle revocatorie



## Sintesi misure legislative sostegni di natura finanziaria periodo Covid – 19 – Esigenze e finalità sostegno pubblico

È assunto che nel frangente della pandemia da Covid-19 il mondo delle imprese abbia avuto bisogno di un **sostegno di matrice pubblica** per una misura mai prima neppure immaginata, e di tale intervento l'esigenza è massima segnatamente per quelle medio-piccole che, oltre a costituire la parte largamente preponderante del tessuto produttivo, sono maggiormente esposte ai rischi derivanti dall'assottigliarsi del capitale circolante, dalla difficoltà estrema di far ricorso al credito secondo i percorsi della normalità.

### I due requisiti / esigenze del sostegno di matrice pubblica:

- 1. *tempestività / immediatezza***
- 2. *non dispersione delle risorse***

Obiettivi non confliggenti tra loro, ma ontologicamente finalizzati alla efficiente allocazione delle risorse che rappresenta l'obiettivo dell'intervento pubblico e che potrebbe essere pregiudicato a seguito della prevalenza di un obiettivo sull'altro.



# Sintesi misure legislative sostegni di natura finanziaria periodo Covid – 19 Requisiti di accesso

La disciplina di favore, che ha consentito la **rapida erogazione di misure finanziarie a sostegno delle PMI colpite dall'emergenza pandemica**, è tutta imperniata sull'**autocertificazione prodotta dal legale rappresentante** dell'impresa con la quale vengono attestati i requisiti per l'accesso:

- 1. *al 31 dicembre 2019 l'impresa beneficiaria non rientrava nella categoria delle imprese "in difficoltà",***
- 2. *alla data del 29 febbraio 2020 non risultava presente tra le esposizioni deteriorate presso il sistema bancario***



# Sintesi misure legislative sostegni di natura finanziaria periodo Covid – 19

Il **D.L. 8 aprile 2020, n. 23**, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143), all'art. 1 prevedeva espressamente quanto segue:

## Art. 1.

*(Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese)*

1. Al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia, colpite dall'epidemia COVID-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, SACE S.p.A. concede fino al 30 giugno 2022 garanzie, in conformità alla normativa europea in tema di aiuti di Stato e nel rispetto dei criteri e delle condizioni previste dai commi da 2 a 11, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle suddette imprese.

### 2. Le garanzie di cui ai commi 1 e 1-bis sono rilasciate alle seguenti condizioni:

a) la garanzia è rilasciata entro il 30 giugno 2022, per finanziamenti di durata non superiore a 6 anni ovvero al maggior termine di durata previsto dalla lettera a-bis), con la possibilità per le imprese di avvalersi di un preammortamento di durata fino a 36 mesi;

.....

b) al 31 dicembre 2019 l'impresa beneficiaria non rientrava nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e del Regolamento (UE) n. 1388/2014 del 16 dicembre 2014, e alla data del 29 febbraio 2020 non risultava presente tra le esposizioni deteriorate presso il sistema bancario, come rilevabili dal soggetto finanziatore;

b-bis) nella definizione del rapporto tra debito e patrimonio netto contabile registrato negli ultimi due anni dall'impresa, che non può essere superiore a 7,5, come indicato dal numero 1) della lettera e) del punto 1 8) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e che costituisce un parametro indispensabile per la definizione di "impresa in difficoltà", sono compresi nel calcolo del patrimonio i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per somministrazione, forniture e appalti, certificati ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e le certificazioni richiamate al citato articolo 9, comma 3-ter, lettera b), ultimo periodo, recanti la data prevista per il pagamento, emesse mediante l'apposita piattaforma elettronica;

c) l'importo del prestito assistito da garanzia non è superiore al maggiore tra i seguenti elementi:

1) 25 per cento del fatturato annuo dell'impresa relativo al 2019, come risultante dal bilancio ovvero dalla dichiarazione fiscale;

2) il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come risultanti dal bilancio ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il bilancio; qualora l'impresa abbia iniziato la propria attività successivamente al 31 dicembre 2018, si fa riferimento ai costi del personale attesi per i primi due anni di attività, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa;

.....

l) l'impresa che beneficia della garanzia assume l'impegno a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali;

Il **Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** definisce testualmente quanto segue:

1 8) «**impresa in difficoltà**»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

# Disposizioni operative Fondo garanzia MCC

28/11/22, 05:41

Il Sole 24 Ore del Lunedì

NORME E TRIBUTI

Il Sole 24 Ore lunedì 28 NOVEMBRE 2022



## Agevolare il risanamento e ridurre le perdite Mcc: gli obiettivi delle banche

*Devono badare al recupero ma anche collaborare con esperto e imprenditore*

Giuseppe Acciaro Alessandro Danovi

A pena di inefficacia della garanzia concessa dal Fondo di garanzia per le Pmi, le banche sono tenute ad usare la diligenza professionale nell'avvio e nella prosecuzione delle azioni di recupero, assumendo ogni iniziativa utile per tutelare le ragioni di credito e contenere la perdita per Mediocredito centrale (Mcc). Lo prevedono le Disposizioni operative del Fondo di garanzia, a seguito dell'ultima modifica intervenuta il 3 ottobre 2022.

Poiché anche nell'ambito della composizione negoziata è ora consentita la formulazione di proposte di accordi transattivi con Mediocredito centrale, a tale dovere di diligenza professionale si affiancano i doveri indicati dal legislatore per il percorso negoziato avviato dall'imprenditore e condotto con il supporto di un esperto indipendente.

L'articolo 16, comma 5, del Codice della crisi, infatti, pone in capo delle banche lo specifico dovere di partecipare alle trattative in modo attivo e informato. Il legislatore specifica che l'accesso alla composizione negoziata non costituisce di per sé causa di sospensione e di revoca degli affidamenti bancari concessi all'imprenditore. L'obiettivo è evitare che la semplice apertura delle trattative possa innescare reazioni che facciano venir meno la liquidità necessaria per il percorso di risanamento. Non soltanto le banche hanno il dovere di partecipare alle trattative in

**Il Fondo  
di garanzia  
per le PMI**

(Legge 202/2006, art. 2 comma 100, l.c.d. n.)

**DISPOSIZIONI OPERATIVE**

# Patologie ed insolvenze finanziamenti con il sostegno pubblico



04/04/24, 10:26

Il Sole 24 Ore

## Garanzie sui prestiti alle imprese, prime perdite per oltre 1 miliardo

### Misure anti crisi

Indagine della Corte Conti sulle escussioni per Sace Scudo totale da 300 miliardi

Laura Serafini

Il ministro per l'Economia torna a

sogno. Nei mesi scorsi il ministro aveva parlato del rischio di un effetto Superbonus sui conti pubblici se fossero state prorogate le garanzie pubbliche con le maglie larghe previste a partire dal 2020 (come è noto da inizio 2024 si è tornati a un regime ordinario, salvo gli investimenti per sostenere la transizione energetica o per supportare lo sviluppo di infrastrutture).

La preoccupazione di Giorgetti si spiega anche con un'indagine aperte dalla Corte dei Conti, sezione cen-

in sinistro") ci sono 1,1 miliardi, mentre le escussioni già liquidate sono pari a 70 milioni.

Quest'attività non ha generato solo perdite, ma anche incassi. «L'ammontare dei premi versati dalle banche annualmente a Sace e da questi riversati sul conto corrente di Tesoreria, al netto delle commissioni di gestione trattenute da Sace, è stato di 189,2 milioni nel 2021, 172,7 milioni nel 2022 e 189 milioni nel 2023» per complessivi 550,9 milioni, osserva i magistrati. Sace aveva stimato





# Credit default previsioni 2024

Credito, default delle imprese verso quota 3,5% a fine 2024

**Solvibilità.** Le previsioni di Crif registrano un aumento del tasso di default dal 2,39% del 2023 ma resta distante dall'8% post Lehman



Credito, default delle imprese verso quota 3,5% a fine 2024

**Solvibilità.** Le previsioni di Crif registrano un aumento del tasso di default dal 2,39% del 2023 ma resta distante dall'8% post Lehman







# Credit default previsioni 2024

4 Lunedì 25 Marzo 2024

CRISI DI IMPRESA

ItaliaOggi7

Tre gli scenari delineati nel Credit outlook di Cerved Rating Agency: stima più rosea al 6,13%

## Le imprese diventano più fragili Il rischio di default rimane alto rispetto ai livelli pre-Covid

Pagina a cura

DI ROXY TOMASICCHIO

Le imprese non finanziarie italiane non sono ancora fuori dall'area di rischio e restano fragili: la probabilità di default, infatti, fa segnare un crescendo. A dicembre 2023 è salita al 6,22% contro il 5,68% di un anno prima, e ben al di sopra dei livelli pre-Covid (a fine 2019 era al 4,45%). E per il 2024 cosa c'è da aspettarsi? Gli scenari possono essere diversi: in quello più favorevole la probabilità delle imprese di inadempienza potrà scendere al 6,13%, ossia comunque al di sopra delle percentuali precedenti alla pandemia: in uno scenario

### I settori in cui il rischio percepito (Pd) cala...

Settore	Dic. 2023	Dic. 2024
Turismo, ristorazione e strutture ricettive	12,01%	10,80%
Gestione acqua e smaltimento rifiuti	5,13%	4,79%
Petroliero	5,25%	4,91%
Farmaceutico	5,11%	4,79%
Energy	6,88%	6,49%
Ict	5,38%	5,12%
Attività amministrative e di supporto	6,87%	6,56%
Attività scientifiche, tecniche e professionali	5,77%	5,58%
Automotive	6,05%	5,86%
Manifatturiero generico	4,97%	4,86%

... e i settori in cui aumenta

cherebbe il picco della probabilità di default al 6,82%, con un forte deterioramento della qualità del credito e una sensibile migrazione delle imprese valutate verso le classi di rating peggiorative. Le condizioni intermedie dello scenario intermedio si aggraverebbero per l'estensione di conflitti in nuove aree geografiche, il verificarsi di stagflazione sia negli Stati Uniti sia in Ue, per i tassi di interesse più elevati e per la sospensione dei piani del Pnrr.

«Volgendo lo sguardo oltre il 2024 appare evidente come la ripresa della discesa dei livelli di rischio delle imprese italiane possa essere favorita da una maggiore capacità di competere

4 Lunedì 25 Mar 2024

CRISI DI IMPRESA

Tre gli scenari delineati nel Credit outlook di Cerved Rating Agency: stima più rosea al 6,13%

## Le imprese diventano più fragili Il rischio di default rimane alto rispetto ai livelli pre-Covid

**Scenario intermedio**

**I settori in cui il rischio percepito (Pd) cala...**

Settore	Dic. 2023	Dic. 2024
Turismo, ristorazione e strutture ricettive	12,01%	10,80%
Gestione acqua e smaltimento rifiuti	5,13%	4,79%
Petroliero	5,25%	4,91%
Farmaceutico	5,11%	4,79%
Energy	6,88%	6,49%
Ict	5,38%	5,12%
Attività amministrative e di supporto	6,87%	6,56%
Attività scientifiche, tecniche e professionali	5,77%	5,58%
Automotive	6,05%	5,86%
Manifatturiero generico	4,97%	4,86%

**... e i settori in cui aumenta**

Settore	Dic. 2023	Dic. 2024
Edilizia	5,96%	6,23%
Trasporti	5,98%	6,32%
Alimentari e bevande	5,66%	5,96%
Textile e abbigliamento	4,39%	4,59%
Commercio al dettaglio	4,34%	4,50%
Commercio all'ingrosso non alimentare	4,92%	4,92%
Trasporti	7,64%	7,66%
Media e servizi	5,92%	6,19%
Trasporti	5,92%	5,91%
Manifatturiero generico	4,97%	4,86%

**Scenario roseo**

**I settori in cui il rischio percepito (Pd) cala...**

Settore	Dic. 2023	Dic. 2024
Turismo, ristorazione e strutture ricettive	12,01%	10,80%
Gestione acqua e smaltimento rifiuti	5,13%	4,79%
Petroliero	5,25%	4,91%
Farmaceutico	5,11%	4,79%
Energy	6,88%	6,49%
Ict	5,38%	5,12%
Attività amministrative e di supporto	6,87%	6,56%
Attività scientifiche, tecniche e professionali	5,77%	5,58%
Automotive	6,05%	5,86%
Manifatturiero generico	4,97%	4,86%

**... e i settori in cui aumenta**

Settore	Dic. 2023	Dic. 2024
Edilizia	5,96%	6,23%
Trasporti	5,98%	6,32%
Alimentari e bevande	5,66%	5,96%
Textile e abbigliamento	4,39%	4,59%
Commercio al dettaglio	4,34%	4,50%
Commercio all'ingrosso non alimentare	4,92%	4,92%
Trasporti	7,64%	7,66%
Media e servizi	5,92%	6,19%
Trasporti	5,92%	5,91%
Manifatturiero generico	4,97%	4,86%

**Scenario scuro**

**I settori in cui il rischio percepito (Pd) cala...**

Settore	Dic. 2023	Dic. 2024
Turismo, ristorazione e strutture ricettive	12,01%	10,80%
Gestione acqua e smaltimento rifiuti	5,13%	4,79%
Petroliero	5,25%	4,91%
Farmaceutico	5,11%	4,79%
Energy	6,88%	6,49%
Ict	5,38%	5,12%
Attività amministrative e di supporto	6,87%	6,56%
Attività scientifiche, tecniche e professionali	5,77%	5,58%
Automotive	6,05%	5,86%
Manifatturiero generico	4,97%	4,86%

**... e i settori in cui aumenta**

Settore	Dic. 2023	Dic. 2024
Edilizia	5,96%	6,23%
Trasporti	5,98%	6,32%
Alimentari e bevande	5,66%	5,96%
Textile e abbigliamento	4,39%	4,59%
Commercio al dettaglio	4,34%	4,50%
Commercio all'ingrosso non alimentare	4,92%	4,92%
Trasporti	7,64%	7,66%
Media e servizi	5,92%	6,19%
Trasporti	5,92%	5,91%
Manifatturiero generico	4,97%	4,86%



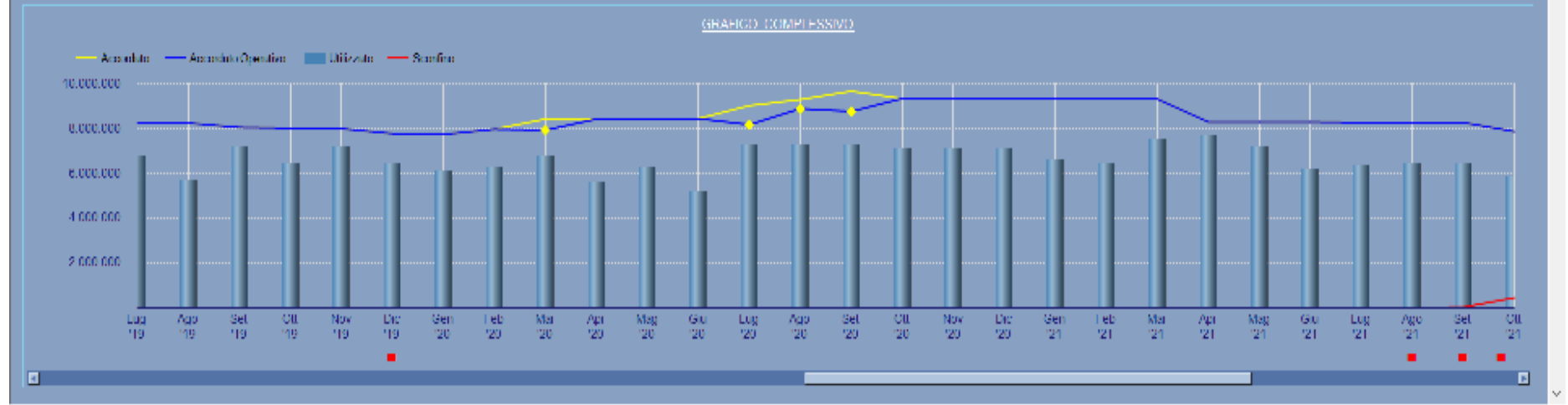
# La Centrale dei Rischi in epoca Covid 19

CORRIX PRO 1.2.1.12 - Winklink S.r.l. - Tutti i diritti riservati

CARICAMENTO	RIEPILOGO	<b>ANALISI PER BANCA</b>	ANALISI PER MESE	CREDITI DI FIRMA	DERIVATI	GARANZIE	REPORT ANALITICI	STAMPA
Intestatario	Codice Fiscale		Codice Censito		CCIAA		Sede legale	
AURORA S.R.L.	2522720404		12547461		277548		FORLÌ	

Informazioni selezionate  
**TUTTI**

Mese	Anno	FACILI A RISCOVERE			S. Indir.	FACILI A RICOVERE			FACILI A RICOVERE			TOTALE		
		Amministr. Operativa	Utilizzati	Scaduti		Amministr. Operativa	Utilizzati	Scaduti	Amministr. Operativa	Utilizzati	Scaduti	Utilizzati	Scaduti	
9	2020	4.994.741	4.625.441	0	0	3.775.044	2.959.961	0	17.002	7.692	0	5.777.467	7.292.904	0
9	2020	5.290.997	4.470.390	0	0	3.699.490	2.799.590	0	12.705	2.795	0	5.901.365	7.261.745	0
7	2020	5.279.979	5.161.554	0	0	2.995.216	2.075.195	0	12.441	2.441	0	5.107.636	7.229.190	0
5	2020	5.024.962	3.040.490	0	0	3.423.791	2.099.020	0	11.420	1.420	0	5.469.191	5.140.000	0
6	2020	5.490.964	4.192.724	0	4,26	2.999.999	2.077.797	0	11.355	1.355	0	5.499.152	5.261.076	0
4	2020	5.416.979	3.497.794	0	7,0	3.010.919	2.077.797	0	11.290	1.290	0	5.499.095	5.500.079	0
3	2020	5.009.904	4.999.549	0	0	2.120.950	1.025.504	0	12.025	2.025	0	7.999.922	5.794.077	0
2	2020	5.751.572	4.497.179	0	0	2.219.235	1.999.590	0	12.113	2.113	0	7.991.920	5.305.033	0
1	2020	4.690.999	3.999.999	0	0	3.135.676	2.135.676	0	13.400	3.400	0	7.749.159	5.105.549	0
12	2019	5.100.999	4.260.994	0	1,977	2.672.545	2.172.561	0	15.146	5.146	0	7.797.691	5.440.711	1,977
11	2019	5.991.999	5.291.110	0	0	2.114.999	1.995.422	0	13.049	3.049	0	8.099.471	7.189.581	0
10	2019	5.795.791	4.511.195	0	0	2.229.195	1.913.995	0	10.022	6.622	0	6.000.599	5.431.099	0



\\msccs01\document\CorrixPro\Nuovo\del\_Aurora S.r.l\AURORA\_COMPLI\_Abbrev